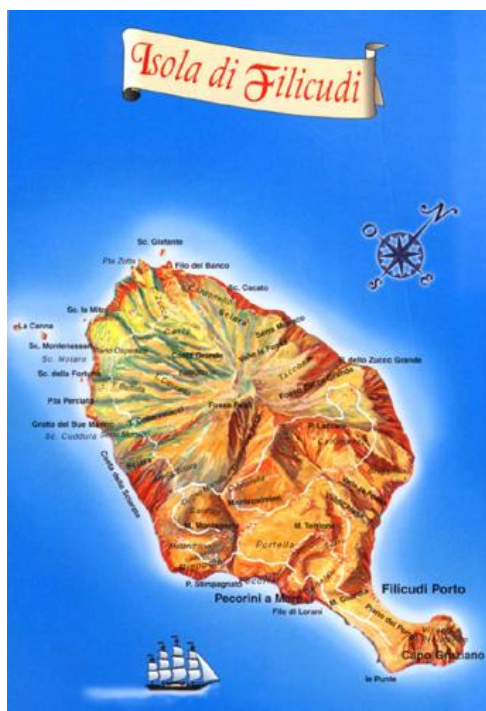


IMMERSIONE FILICUDI



Scoglio della fortuna

Si tratta di un'immersione piacevole sui -23 metri, dove si incontrano murene e cernie tra stupende grotte e archi. L'ambiente fotografico e' l'ideale per effetti e tagli suggestivi se si è alla ricerca di immagini particolari. Una buona collaboratrice è in questo caso l'acqua, sempre stupendamente limpida.

Scoglio del Giafante

A 40 minuti di barca si trovano delle grotte un po' profonde e impegnative presso lo scoglio del Giafante, dai 15 ai 30 metri, dove regnano incontrastate numerose cernie e corvine e una flora rigogliosa con Eunicelle e Paramuricee. Ma anche a pochi metri di profondità, nella parte est dell'isola vicino alla costa, su un fondale di ciotoli si incontrano polpi, piccole cernie, nuvole di castagnole e occhiate e si possono realizzare immagini molto particolari. Un po' ovunque intorno all'isola si possono incontrare reperti, pezzi di anfore di diversa fattura, parti di relitti e carichi che giacciono probabilmente a profondità inaccessibili; si deve infatti considerare che il fondale degrada rapidamente e in un attimo, in queste acque limpide, ci si può trovare subito a quote impegnative.

Scoglio della canna

Un'immersione caratteristica e interessante. Suggestiva la discesa lungo le pareti di roccia grigia e levigata, priva di incrostazioni, fino ai 15/20 metri; poi la flora diventa più rigogliosa mentre si scende fino a un massimo di 37 metri. Molto pesce un po' ovunque, ogni tanto si affaccia qualche cerniotta nelle spaccature, ma soprattutto in questo punto è facile essere circondati da branchi di ricciole, piccole ma anche di grossa taglia. Scendendo un po' più in profondità si possono incontrare

e fotografare flabelline, stelle marine, ricci di diversi tipi e crinoidi.

La Secca dei sei metri- 43/m

Dop aver individuato il cappello a circa 6/m, inizieremo la nostra discesa tenendoci la parete della secca alla nostra sinistra. La nostra attenzione verrà subito colpita dai colori molto vivaci resi dalle gorgonie, edalle spugne. Negli anfratti cernie, aragoste, polpi

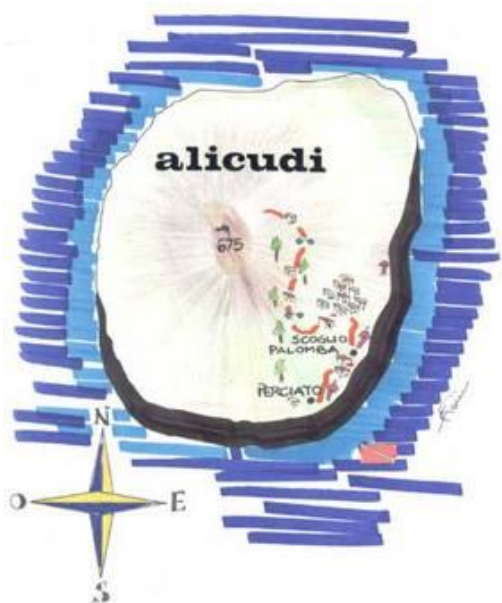
Grotta del gambero

È impegnativa questa immersione all'esterno dell'insenatura del porto principale di Filicudi. I primi scogli si presentano a pochi metri e scendono a parete; rimanendo sui 20 metri, si incontrano dentici, saraghi, cernie e cernie di fondale, fino ad arrivare alla grotta del Gambero, intorno ai 35 metri. E' possibile ammirare, illuminata da torce o faretti, la volta coloratissima che si protrae verso l'interno e che si divide due spaccature rientranti piene di gamberi (*Plesionika narval*). Verso l'uscita ci si puo' soffermare a fotografare delle belle spugne gialle (*Axinella cannabina*) che si stagliano nel blu all'esterno della grotta. Si risale costeggiando la parete, incontrando aragoste nelle spaccature e cernie che fanno capolino, sempre incuriosite dalla presenza del subacqueo.

Secca dello scoglio della coddura

Si tratta di una semplice e facile immersione. La secca ha un minimo di 7 metri fino a un massimo di 23 metri di profondità. Già nei primi metri sott'acqua si scoprono piccole grotte e archi naturali, abitati da *Axinellae*, *Parazoanthus*, *Astroides Calycularis*, un'infinità di cipree, incrostazioni di spugne mediterranee di ogni tipo, gorgonie, piccole e grosse cernie. E ovunque saraghi, occhiate e un'infinità di castagnole.

IMMERSIONE ALICUDI



La cigliata di tramontana

Ormeggiamo su un fondale di circa 8mt. Il fondale alterna tratti di parete ricchi di vita con spaccature abitate da aragoste e murene, e franate di massi che ospitano numerose cernie e polpi. Il tutto molto colorato di spugne, crinoide e astoides.